

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI L. N. 112/2016
“DOPO DI NOI”**

A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

RISORSE ANNUALITÀ 2021



Sommario

1.	Introduzione.....	2
2.	Finalità.....	2
3.	Risorse.....	2
4.	Destinatari.....	3
5.	Accesso ai sostegni e priorità di accesso.....	3
6.	Criteri per la definizione della graduatoria.....	4
7.	Aree di intervento e attività finanziabili.....	4
8.	Sostegni per interventi gestionali.....	5
8.1	Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare.....	5
❖	MISURA 1: VOUCHER "DURANTE NOI".....	5
❖	MISURA 2: VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA.....	5
8.2	Supporto alle soluzioni alloggiative.....	6
❖	MISURA 3: VOUCHER RESIDENZIALITÀ CON ENTE GESTORE.....	7
❖	MISURA 4: CONTRIBUTO RESIDENZIALITÀ AUTOGESTITA.....	8
❖	MISURA 5: BUONO MENSILE PER PERSONA DISABILE GRAVE CHE VIVE IN COHOUSING /HOUSING.....	8
8.3	Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare.....	9
❖	MISURA 6: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO.....	9
9.	Sostegni per interventi infrastrutturali.....	9
❖	MISURA 7: SPESE PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DELL'AMBIENTE DOMESTICO.....	9
❖	MISURA 8: SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE E ALLE SPESE CONDOMINIALI.....	10
10.	Progetto individuale.....	10
11.	Modalità e termini di presentazione delle istanze.....	11
12.	Informativa sul trattamento dei dati personali.....	11



1. Introduzione

Il presente documento recepisce quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale:

- Legge 22 giugno 2016, n. 112 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 novembre 2016 di attuazione della L. n. 112/2016;
- Decreto Ministeriale 15 novembre 2018 di riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l’anno 2018;
- DGR n. 2141 del 16 settembre 2019 “Approvazione del piano attuativo Dopo di Noi L. n. 112/2016 e indicazioni di programma operativo regionale” riferita alle risorse di bilancio 2018;
- DPCM del 21 dicembre 2020, di riparto alle Regioni delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per l’anno 2020, che ha riconfermato la disciplina recata dal DM 23 novembre 2016 e che ha attribuito alla Lombardia euro 13.323.860;
- DGR n. 6281 del 4 aprile 2022 “L. N. 112/2016 - Piano Regionale Dopo Di Noi. Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della L 104/1992, prive del sostegno familiare - Risorse Annualità 2021”;
- DECRETO n. 5501 del 26 aprile 2022 “Fondo Nazionale per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: accertamento, impegno e liquidazione a favore delle ATS delle risorse (riparto statale 2021) destinate agli Ambiti Territoriali in attuazione della DGR n. XI/6218/2022”.

2. Finalità

Gli interventi oggetto dell’Avviso sono rivolti a persone con disabilità grave che, attraverso progetti personalizzati, intendano avviare o dare continuità a percorsi di autonomia volti all’emancipazione dal contesto familiare di origine.

L’obiettivo prioritario è garantire la massima autonomia e indipendenza possibile delle persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare in quanto mancanti dei genitori, o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno o ancora nella prospettiva del loro prossimo venir meno.

Tali interventi prevedono il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati, nel pieno rispetto della volontà della persona con disabilità, della sua famiglia o di chi ne tutela gli interessi.

Si sottolinea l’importanza che i progetti garantiscano il mantenimento della persona con disabilità nel proprio contesto di vita.

3. Risorse

Le risorse annualità 2021 assegnate all’Ambito 11 del Garda sono pari ad **€ 155.140,00**.

Il budget è da considerarsi integrativo delle risorse residue 2020 determinate in € 60.294,32 per garantire la continuità dei progetti. Eventuali economie potranno essere rimesse in disposizione della misura.

Alla luce dell’analisi effettuata a livello territoriale si prevede la seguente ripartizione:

- **€ 116.355,00 per interventi gestionali (pari al 75%) di cui:**
 - € 100.000,00 prioritariamente allocati per la prosecuzione degli interventi di progetti in continuità;
 - € 16.355,00 per nuovi interventi gestionali.
- **€ 38.785,00 per interventi infrastrutturali (pari al 25%).**



In relazione al numero di istanze presentate le percentuali di stanziamento per ciascuna tipologia potranno essere rimodulate e variate ed eventuali economie conseguentemente riallocate.

4. Destinatari

Persone con disabilità grave

- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- di norma maggiorenni (18/64) con priorità a cluster specifici per tipo di sostegno.
- con interventi attivi compatibili con le misure previste dal presente Avviso

E prioritariamente **prive del sostegno familiare**, ossia:

- mancanti di entrambe i genitori;
- con genitori non in grado di fornire l'adeguato sostegno;
- in cui si prospetti il venire meno del sostegno familiare.

Possono accedere al presente Programma anche persone con disabilità grave, per le quali sono accertate (tramite valutazione multidimensionale) le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale.

Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo (ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M. 23.11.2016).

Nel caso di istanze provenienti da persone che presentino condizioni di natura clinica e comportamentale complesse ad elevata intensità di sostegno, sarà necessario effettuare puntuali e specifiche verifiche in sede di valutazione multidimensionale e di elaborazione del progetto individuale, per garantire necessari ed appropriati sostegni per l'intera durata del progetto.

5. Accesso ai sostegni e priorità di accesso

L'accesso ai sostegni *Dopo di Noi* è rivolto prioritariamente alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2 - Decreto 23 novembre 2016) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia come da criteri previsti nei singoli interventi della DGR 3404/2020;
- ridotti sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione per garantire una buona relazione interpersonale;
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia e condizioni igieniche e strutturali adeguate, barriere architettoniche interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
- precarie condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE ordinario).

Sono date inoltre ulteriori priorità di accesso a:

- a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori prive di risorse economiche reddituali/patrimoniali (esclusi i trattamenti percepiti in ragione della disabilità);
- b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire nel futuro prossimo l'adeguato sostegno genitoriale;



- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto 23 novembre 2016 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.);
- d. persone con disabilità grave in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale, per le quali è comunque emersa la necessità di esigenze abitative extra-familiari e l' idoneità per gli interventi di cui alla Legge n. 112/2016.

6. Criteri per la definizione della graduatoria

I sostegni "Dopo di Noi" sono rivolti alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo precedente.

I **criteri di priorità** individuati per la valutazione dei progetti e la definizione della graduatoria di Ambito:

1. **progetti in continuità** avviati nelle precedenti annualità che realizzeranno l'obiettivo del raggiungimento dell'autonomia e di emancipazione dalla famiglia attraverso l'attivazione del percorso residenziale nel corso della presente progettualità;
2. **progetti radicati nel territorio** ossia che si realizzino nel contesto di vita della persona con disabilità, per favorire il mantenimento delle relazioni parentali e sociali dentro la comunità di appartenenza;
3. **progetti partecipati dalla famiglia** ovvero che coinvolgano la famiglia nella definizione del progetto vita, anche mediante la compartecipazione economica per la realizzazione dello stesso;
4. **progetti di persone non frequentanti servizi semiresidenziali** (SFA/CSE/CDD) e che non abbiano intrapreso percorsi di avvicinamento ai servizi residenziali (CSS/CAH/RSD).

7. Aree di intervento e attività finanziabili

Gli interventi si realizzano nel rispetto delle finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a) ossia che *"le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione"*.

Le tipologie di intervento finanziabili sono di natura:

GESTIONALE

- per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo di competenze volte a favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana;
- per promuovere percorsi di accompagnamento di uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative proprie dell'ambiente familiare;
- per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

INFRASTRUTTURALE

- per contribuire ai costi della locazione e delle eventuali spese condominiali;
- per spese di adeguamento della fruibilità dell'ambiente domestico (domotica);
- per spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, o tele sorveglianza e teleassistenza.



Le risorse per la realizzazione degli interventi sono da intendersi come aggiuntive e integrative rispetto a altre risorse nazionali e regionali, di ambito o di soggetti terzi, purché nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.

Gli interventi di natura sociosanitaria di cui la persona beneficia sono da considerarsi complementari, poiché il Fondo Dopo di Noi è finalizzato alla copertura dei soli costi di rilevanza sociale dell'assistenza (non sanitari).

8. Sostegni per interventi gestionali

8.1 Percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare

Questa area comprende azioni volte a promuovere l'autonomia possibile promuovendo l'autodeterminazione e la consapevolezza della persona con disabilità. Lo scopo principale è di sostenere la persona con disabilità nella scelta di avviare un percorso di graduale distacco e separazione dai genitori per intraprendere un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Tali interventi, a forte rilevanza educativa, hanno lo scopo di accompagnare la famiglia e la persona disabile attraverso la sperimentazione di situazioni concrete inclusi i periodi di "distacco" dalla famiglia.

Per i percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare è riconosciuto un Voucher annuale pro capite fino ad euro 4.800,00 volto a promuovere percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare.

In concreto tali percorsi attengono all'acquisizione/riacquisizione:

- di autonomia personale, competenze sociali e relazionali, consapevolezza di sé per consolidare il proprio benessere emozionale
- della propria individualità per emanciparsi dalla famiglia
- di requisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso tirocini)
- interventi sui fattori sociali/ambientali per facilitare il Progetto individuale.

Fermi restando i criteri fissati ai paragrafi 3 e 4, sarà data ulteriore priorità alle persone di età compresa nel **cluster 18/55 anni**, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

Indicativamente con valutazione ADL inferiore/uguale a 4 e IADL inferiore/uguale a 7,5 e per persone frequentanti i servizi diurni per Disabili, in classe Sidi 5.

❖ MISURA 1: VOUCHER "DURANTE NOI"

Voucher annuale fino ad € 600,00 erogabile singolarmente (una sola volta e solo per i nuovi progetti) propedeutico all'attivazione del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori, caregiver, ecc.) per:

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia sia attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di vita autonoma del figlio/a (distacco/uscita dal nucleo di origine);

❖ MISURA 2: VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA

Voucher annuale pro capite fino ad euro 4.800,00 per percorsi di accompagnamento all'autonomia volti a promuovere percorsi finalizzati all'acquisizione/riacquisizione:



- di autonomia personale, competenze sociali e relazionali, consapevolezza di sé per consolidare il proprio benessere emozionale
- della propria individualità per emanciparsi dalla famiglia
- di requisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo (anche attraverso tirocini)
- interventi sui fattori ambientali per facilitare il Progetto individuale.

Il sostegno in forma di VOUCHER è destinato a sostenere le persone disabili gravi:

- per interventi di accompagnamento all'autonomia a prevalenza socio-educativa;
- per accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine;
- per esperienze di tirocinio in ambiente lavorativo (tirocinio socializzante) finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Compatibilità con altre misure e interventi:

- Misura B1 e B2 FNA per chi attiva un progetto di Dopo di Noi;
- Servizio di assistenza domiciliare (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie e sociali;
- Pro.Vi
- Assegno per l'autonomia (FNA Misure B1 e B2)
- Sostegni di supporto alla residenzialità, del presente programma.

Gli interventi delle suddette misure non possono superare l'importo annuale massimo di euro 5.400,00 (€ 4.800 + € 600,00).

I fondi Dopo di Noi non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

In caso di progetti in continuità che superino il biennio dalla data di prima attivazione è necessario si raggiunga l'obiettivo di emancipazione dalla famiglia mediante l'attivazione di un percorso di tipo residenziale.

8.2 Supporto alle soluzioni alloggiative

Gli interventi di quest'area sono diretti a sostenere le persone con disabilità grave che intraprendono percorsi di residenzialità (previste dal DM all'art. 3, c. 4) con Gruppi appartamento o Cohousing/Housing.

LE SOLUZIONI RESIDENZIALI:

- **Gruppi appartamento:** residenzialità in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili:
 1. appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicuri servizi alberghieri/educativi/di assistenza;
 2. appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendo i servizi anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori esterni.



- **Comunità alloggio sociali** in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili con i servizi alberghieri/educativi/di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.
- **Cohousing/housing:** insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (coholders). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te e altro. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Caratteristiche e requisiti per GRUPPI APPARTAMENTO E SOLUZIONI DI COHOUSING/HOUSING:

- capacità ricettiva:

- non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo);
- in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.);

- requisiti strutturali:

- sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione;
- sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi;
- sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna;
- gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità/tempo libero, e a tutela della riservatezza (camere da letto preferibilmente singole).

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. n. 3/2008.

Per le caratteristiche specifiche di ogni soluzione residenziale ammessa si rimanda alla DGR_6218_4 aprile 2022 Allegato B "PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DOPO DI NOI FONDO 2021".

❖ MISURA 3: VOUCHER RESIDENZIALITÀ CON ENTE GESTORE

Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza e socio-educative, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza, così diversificati:

- **fino ad € 500 mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD);**
- **fino ad € 700 per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).**

Compatibilità con altre misure e interventi:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno "Ristrutturazione".

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l'autonomia;



- Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Voucher inclusione disabili;
- Servizio di Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Sostegno “Voucher accompagnamento all’autonomia”.

❖ MISURA 4: CONTRIBUTO RESIDENZIALITÀ AUTOGESTITA

Contributo fino ad un massimo di € 600,00 mensili pro capite per persone disabili gravi che vivono in residenzialità in autogestione. L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi di assistenza ed educativi di natura sociale assicurati da terzi. Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l’autonomia;
- Sostegni forniti con il Progetto sperimentale Vita Indipendente (PRO.VI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA);
- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD);
- Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali”;
- Sostegno “Ristrutturazione”.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher inclusione disabili;
- Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia”.

❖ MISURA 5: BUONO MENSILE PER PERSONA DISABILE GRAVE CHE VIVE IN COHOUSING /HOUSING

Buono mensile di € 700 pro capite, che può essere aumentata sino a € 900,00 in particolari situazioni di fragilità. Tale contributo viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi. Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi:

- Misura B1 FNA: Buono assistente personale;
- Misura B1 e B2 FNA: assegno per l’autonomia;
- Sostegni forniti con i Progetti sperimentali Vita Indipendente (PRO.VI.);
- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD);
- Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE);
- Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA),



- Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD),
- Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali”;
- Sostegno “Ristrutturazione”.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi:

- Voucher disabili;
- Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia”.

8.3 Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare

❖ MISURA 6: RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO

Il sostegno si può attivare in caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso/ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave e non si possa efficacemente provvedere per consentire la permanenza nel suo contesto familiare.

- **Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni**, a copertura della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare (ISEE ordinario) e comunque per un importo massimo non superiore all’80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l’assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d’offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio/Comunità alloggio sociosanitaria/Residenza Sociosanitaria).

9. Sostegni per interventi infrastrutturali

Le risorse annualità 2021 per gli interventi infrastrutturali sono destinate a:

- **spese di adeguamento per la fruibilità dell’ambiente domestico** (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza/teleassistenza), anche attraverso investimenti dei familiari/donazioni a Fondazioni/enti del terzo settore vincolate all’avvio di percorsi di vita in co-abitazione;
- **spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti**, inclusi strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.
- **contribuire ai costi della locazione e spese condominiali.**

❖ MISURA 7: SPESE PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DELL’AMBIENTE DOMESTICO

Gli immobili e le unità abitative oggetto dei suddetti interventi non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di *almeno 5 anni* dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (con residenzialità autogestita).

- **Contributo fino ad un massimo di € 20.000,00 per unità immobiliare** e non superiore al 70% del costo dell’intervento.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.



❖ MISURA 8: SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE E ALLE SPESE CONDOMINIALI

Questo intervento è finalizzato a sostenere gli oneri della locazione e delle spese condominiali:

- **Contributo mensile per canone di locazione fino a € 300 per unità abitativa**
- **Contributo annuale per spese condominiali fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa.**

In entrambe i casi il contributo non può superare l'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi:

- Sostegno "Canone locazione";
- Sostegno "Ristrutturazione";
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing".

10. Progetto individuale

L'accesso ai sostegni è subordinato alla **Valutazione Multidimensionale** eseguita da apposita équipe multidisciplinare (Comune e ASST).

La valutazione multidimensionale, attraverso colloqui mirati e strumenti validati, valuta i bisogni e le aspettative, le risorse personali e ambientali e identifica i fattori contestuali che, rispetto alla condizione di disabilità della persona, rappresentano un ostacolo oppure sono facilitatori in quanto favoriscono e sostengono l'autonomia della persona disabile.

Il **Progetto Individuale** rappresenta lo strumento principale per tracciare il percorso di vita della persona con disabilità. Il P.I. (art.14 della Legge 328/2000) assume la valenza di *Progetto di Vita* nella misura in cui riesce a determinare un cambiamento della prospettiva esistenziale della persona, attraverso la sua emancipazione. Esso pertanto identificherà gli *obiettivi generali* finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli *obiettivi specifici* per il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, attraverso la definizione di uno specifico budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione del **Case Manager** specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie ed in rapporto al coordinamento complessivo del progetto Individuale.

Ai fini dell'assolvimento dei compiti assegnati dovrà essere riservata a tale funzione una quota di tempo dedicata per seguire l'iter procedurale di costruzione e avvio del progetto individuale, nonché il monitoraggio e la valutazione in itinere degli interventi anche mediante visite e sopralluoghi nei diversi contesti di vita.

Il Progetto Individuale declinerà altresì gli **indicatori necessari per valutare** l'andamento del percorso.

Il Progetto Individuale include il **Budget di Progetto**, che rappresenta l'insieme delle risorse - umane, economiche e strumentali - necessarie alla realizzazione del progetto. Il budget di progetto individuale comprende tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) sia di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato con l'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

Per i beneficiari dei sostegni Dopo di Noi con progetti in corso è richiesta la presentazione di una **relazione di valutazione** (redatta dal case manager), che evidenzia lo stato di avanzamento e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.



11. Modalità e termini di presentazione delle istanze

Le persone con disabilità grave accedono alla misura Dopo di Noi previa verifica dei requisiti e Dopo la valutazione multidimensionale e previa elaborazione di un Progetto individuale, strumento cardine per avviare un percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine.

La domanda di accesso alla misura dovrà contenere:

1. allegato A - domanda di partecipazione;
2. allegato B - progetto individuale;
3. allegato C - schema di relazione di valutazione e di verifica del progetto (per i progetti in continuità);
4. allegato D – informativa privacy;
5. carta di identità e codice fiscale del destinatario dell'intervento e del richiedente se non coincidenti;
6. certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/92;
7. attestazione ISEE socio sanitario del beneficiario/a;
8. schede di valutazione ADL, IADL, SIDI compilate per la progettazione dell'intervento.

In caso di progetti relativi a misure infrastrutturali saranno richiesti ulteriori documenti volti ad attestare il possesso di specifici requisiti (indicati negli allegati).

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti si invita a scrivere una e-mail all'indirizzo protocollo@gardasociale.it indicando nell'oggetto: 2022_DOPO DI NOI_Avviso.

Le istanze per l'accesso ai sostegni previsti dal presente Avviso dovranno essere presentate dai richiedenti ovvero dalle loro famiglie (o da chi ne garantisce la protezione giuridica) al Comune di residenza che si impegnerà a trasmetterle all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale:

- **a mezzo pec al seguente indirizzo - protocollo@pec.gardasociale.it**
ovvero
- **a mezzo posta con raccomandata A/R al seguente indirizzo: AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE, Piazza Carmine 4 - 25087 SALO' (BS).**

Le domande potranno essere presentate *con modalità a sportello*. **La prima finestra di presentazione delle istanze si chiuderà il 31 marzo 2023.**

Entro il 30 aprile 2023 si concluderà la prima istruttoria di valutazione delle istanze pervenute e si provvederà all'approvazione della graduatoria iniziale di ambito. A seguito di approvazione delle istanze presentate sarà possibile attivare i progetti individuali e gli interventi definiti. Per le domande che perverranno successivamente in base all'ordine cronologico di protocollazione si fisseranno ulteriori step di valutazione. I progetti saranno attivati, previa positiva valutazione, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

La durata del progetto è fissata in **12 mesi dall'avvio degli interventi**. Per i progetti in continuità la decorrenza sarà successiva alla scadenza degli interventi in corso per garantire la continuità dei progetti.

Tutta la documentazione è scaricabile dal sito: www.gardasociale.it – sezione Avvisi, Bandi, Concorsi.

12. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali (riferiti a "persona fisica") sono trattati da parte dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale ai sensi degli artt.13-14 del Reg. UE 2016/679.